Al Comitato D'Area Allargato,

In qualità di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S) chiediamo un tavolo di confronto al Comitato d'Area allargato ed ai competenti RSPP sui seguenti temi a noi riferiti dal Personale, che meglio dettaglieremo durante l'incontro.

- **Gestione degli aspetti legati alla sicurezza.** Sottolineiamo la necessità di agire congiuntamente su aspetti gestionali e sostanziali relativi alla sicurezza. La presenza di realtà differenti extra CNR (per esempio: strutture ospitate nel plesso di c.so Perrone) che hanno figure di riferimento diverse rende fondamentale un dialogo ed un coordinamento: unica garanzia per una corretta e migliore gestione della sicurezza nel suo insieme.
- **Pulizia, microclima e benessere termico.** Preme sottolineare riceviamo segnalazioni, le quali sottolineano la necessità che gli spazi presso i quali si opera siano puliti in maniera adeguata (uffici, corridoi, servizi igienici). Un ambiente percepito come salubre è infatti un ambiente pulito. Inoltre, il raffrescamento ed il riscaldamento degli ambienti di lavoro creano notevoli disagi non garantendo la giusta temperatura, obbligando il personale ad usare stufette in inverno e ventilatori d'estate con rischi legati al sovraccarico elettrico ed incendio.

In riferimento al progetto di riassetto/riqualificazione degli spazi dell'Area CNR di Genova e alla progettualità aggiuntiva di interventi di manutenzione (novembre 2022), segnaliamo alcuni punti relativi alla sicurezza dei lavoratori - non esaustivi - su cui riteniamo necessario intervenire con solerzia:

- **Criticità – Via de Marini/C.so Perrone** (ove non specificata la sede nello specifico la segnalazione è da intendersi su tutti i plessi)

⇒ È nodale rivedere i **piani di gestione delle emergenze di AREA** in modo da aggiornarli essendo essi richiamati dai singoli DVR di ciascun Istituto/Struttura.

⇒ **Affluenza/esodo:** modifiche legate all'affluenza di personale comportano una possibile incidenza su quelli che sono i **percorsi d'esodo e la modalità di sfollamento** che impone di verificare la coerenza dei percorsi d'esodo con le presenze che si prevede di avere a regime. In particolare, in Via de Marini si sottolinea di prestare attenzione alla Colonna D.

⇒ **Telefonia:** gli uffici dei piani 6-7-8 oggetto di riqualificazione ed in cui sono stati spostati i colleghi (o sono in fase di trasloco) sono senza accesso ai telefoni (alcuni da novembre) senza che sia nota una data di ripristino del servizio. Questo chiaramente può creare rischi nella comunicazione di situazioni di pericolo.

⇒ **Deposito rifiuti speciali chimici e loro gestione in Via de Marini:** in relazione alla riorganizzazione era stato individuato un locale al 3° piano (stanza 366) come deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non per tutti gli Istituti dell'Area. Viste le tempistiche di smaltimento in particolare dei rifiuti pericolosi è necessario che il deposito sia dotato di impianto elettrico con caratteristiche antideflagranti. In detto locale, se confermato, non sono presenti finestre o sistemi di ventilazione naturale situazione incompatibile con il deposito a meno di prevedere nelle pareti perimetrali sfiatatoi in basso e fessure o aeratori forzati con caratteristiche ATEX (antideflagranti) in alto.

⇒ Si suggerisce di **dividere gli spazi di stoccaggio dei Rifiuti speciali** per Istituto e di mettere in atto idonea procedura per il deposito così da tracciare i vari movimenti e poter gestire al meglio il conferimento finale a ditta specializzata.

⇒ Occorre un **ulteriore smaltimento di Rifiuti (urbani non speciali), in particolare depositi di carta, anche ingombranti**, materiale non più in uso e arredi rotti che si trovano in spazi non

consoni (per es. in via de Marini corridoio 3°/4° piano cfr. allegato foto corridoi ricevute 14/03/2025).

⇒ La **gestione dei gas compressi in bombola** in Via de Marini dei laboratori dovrebbe prevedere un bombolaio esterno (facilmente raggiungibile in sicurezza durante la movimentazione delle bombole stesse) ed una rete di distribuzione nei laboratori. La gestione dell'azoto liquido dovrebbe prevedere uno stoccaggio esterno.

⇒ Con particolare riferimento alle **cappe chimiche** installate in Via de Marini, nonostante alcuni interventi siano stati effettuati, occorre verificare il percorso dei flussi di aspirazione, il motore di riferimento e il suo posizionamento e i relativi quadri elettrici di comando. Queste informazioni devono essere chiare e definite in modo che possano essere fatti interventi periodici di manutenzione e pulizia tali da garantire l'efficienza di aspirazione delle cappe stesse.

⇒ Si segnala la necessità di provvedere a **verificare la funzionalità, manutenzione e pulizia delle Unità di trattamento Aria (UTA)** che veicolano l'aria in ingresso nei vari piani. In particolare, si evidenziano criticità ai 6°-7° (in parte risolto) e 3° piano di via De marini dove continuiamo a ricevere segnalazioni legate a odori, probabilmente dovuti al punto di presa esterna (da verificare). Si richiede evidenza della relazione degli interventi effettuati ed analisi dell'aria (7° piano). Inoltre, sempre al 3° piano, la temperatura dell'aria immessa negli spazi interni risulta essere analoga a quella esterna (fredda in inverno e calda in estate), quindi sembrerebbe non correttamente trattata.

⇒ Si segnala la necessità di provvedere alla **revisione del chiller** dell'impianto di C.so Perrone per garantire la **funzionalità dell'aria condizionata** e di garantire su entrambi i plessi (c.so Perrone e via de Marini) la manutenzione dei fancoil (sostituzione filtri).

⇒ **L'impianto elettrico di emergenza** (e le relative luci di sicurezza) deve assolvere appieno la sua funzione, senza avere zone d'ombra che sono pericolose in caso di emergenza, l'illuminazione "ordinaria" deve essere garantita con il cambio dei neon eventualmente rotti.

⇒ In Via de Marini la dorsale principale dell'**impianto elettrico ed i quadri presenti** nei cavedi devono avere **indicazioni precise** per poter riconoscerne la funzione e la gestione esercitata dai vari comandi oltre che essere in possesso degli schemi relativi.

⇒ Per sopperire a guasti, mal posizionamento o sottodimensionamento di torrette elettriche negli ambienti di lavoro e nei laboratori si usano ciabatte e fili non canalizzati a discapito della sicurezza.

⇒ Nel plesso di **corso Perrone** effettuare una **verifica dell'illuminazione degli uffici** per riparare o sostituire eventuali guasti e garantire un adeguata illuminazione degli stessi.

⇒ Occorre conoscere il requisito strutturale di alcune travi, per es. la trave al 4° piano, di Via de Marini che presentano fori per il passaggio di condotte di areazione.

⇒ **Ascensori. Via de Marini:** il più piccolo dei due ascensori della colonna D è in precarie condizioni: non ferma esattamente al piano lasciando uno scalino variabile ma a volte anche di circa 5 cm con rischio inciampo in uscita, l'indicatore di sovraccarico si accende spesso e l'ascensore al suo interno non riporta alcun riferimento riguardante il gestore delle manutenzioni, i numeri di emergenza e la capienza massima dell'ascensore stesso. L'altro ascensore della colonna D è anch'esso in precarie condizioni con alcuni tasti bloccati (da tempo) e spesso fermo.

C.so Perrone: la gestione degli ascensori è in capo al CNR essendo il plesso di corso Perrone una struttura autonoma e non collegata a condominio/amministrazione. L'ascensore della Villa (edificio A) attualmente viene mantenuto. Il personale aveva segnalato disagi (marzo 2024) per il protrarsi del fermo ascensore (2/3 settimane ca.): c'era stato un intervento di manutenzione per un problema elettrico risolto staccando la causa che era la pompa fossa ascensore atta a svuotare il fondo/pozzo dall'acqua. Nonostante il ripristino dell'ascensore che ha previsto anche la sostituzione di qualche componente ci risulta che la pompa sia ancora ferma e da sostituire.

⇒ **Servizi igienici, acqua calda e lavandini laboratori:** si ricorda che la normativa in materia di

DOCUMENTO SEGNALAZIONI MARZO 2025

sicurezza (allegato IV - requisiti dei luoghi di lavoro - D.lgs. 81/2008) prevede che i lavabi siano dotati di acqua corrente calda. Molti scaldabagni risultano non funzionanti o addirittura assenti. In Via De Marini, si segnalano inoltre nei servizi igienici problemi alla distribuzione dell'acqua con uscita di acque fangose, in particolare dai rubinetti dei laboratori. Si richiede pertanto di conoscere lo stato dei controlli di potabilità obbligatori (D.lgs. 18/23, che prevede controlli condominiali almeno una volta l'anno) e lo stato manutentivo degli impianti di distribuzione (in carico a CNR o condominio?). In generale i servizi sono in uno stato di degrado.

⇒ **Servizi igienici:** si segnalano disagi rispetto a servizi igienici fuori servizio sia per via de Marini (per esempio servizi al 3°-4°-7° piano) che nel plesso di Corso Perrone (per esempio servizi igienici del piano terra e del primo piano Villa ed. A) . Si tratta di servizi base fondamentali in una realtà lavorativa condivisa, pertanto, occorre intervenire con urgenza per ripristinare e garantire il buon funzionamento degli stessi ivi comprese verifiche e sostituzioni di componenti danneggiati (tavolette, rubinetti, ecc.).

⇒ Ripristino della **pannellatura dei soffitti** in alcuni uffici di Via de Marini e anche in c.so Perrone che era stata rimossa in occasione di interventi.

⇒ Nel plesso di corso Perrone occorre pianificare e garantire la **pulizia delle aree verdi** in generale, in particolare in tutti quei punti dove vi è passaggio di veicoli/motoveicoli ed il verde non mantenuto riduce la visuale costringendo i veicoli/motoveicoli ad allargarsi ed andare in contromano. Aspetto ancor maggiormente rilevante negli ultimi mesi essendo presente un cantiere per i lavori del tetto e quindi con movimentazione di mezzi, materiale.

⇒ Nel plesso di corso Perrone effettuare una **verifica della moquette**, tenendo conto dei requisiti di sicurezza al fine di pianificare interventi ritenuti urgenti di manutenzione/sostituzione. Lo stato della moquette al 2° piano Villa (Edificio A), ormai vetusta e in molti punti gravemente compromessa (scollamenti, parti lise e mancanti, ecc.), non consente da anni operazioni di pulizia/sanificazione atte a garantire un ambiente di lavoro salubre.

⇒ Occorre **sostituire uno specchio stradale nella curva dell'ingresso al plesso di C.so Perrone** (attualmente è stato spostato il palo in maniera da usare il secondo specchio ma si tratta di una soluzione adottata da personale Cnr temporanea e non risolutiva).

⇒ **Parcheggi:** In via de Marini occorre **predisporre un sistema di viabilità** adeguato al **parcheggio del 5° piano** per evitare incidenti e all'uscita della rampa del parcheggio su via di Francia, sono parcheggiate sempre almeno due auto in divieto di sosta che limitano la visuale in uscita rendendo pericolosa l'immissione.

⇒ Mancano informazioni sul carico incendio della Biblioteca che è stata spostata dall' 8° piano **al terzo**. I libri sono stati messi in un nuovo locale al terzo piano adiacente a quelli che saranno i nuovi spazi dell'officina d'area e distribuiti nei corridoi sempre del 3° piano antistanti a laboratori chimici e biologici.

In pieno spirito collaborativo e ringraziando per l'attenzione restiamo in attesa di un vostro riscontro e di una proposta condivisa di una data per l'incontro, certi che lo sforzo comune metterà al centro della programmazione la sicurezza negli ambienti di lavoro.

I colleghi R.L.S. Liguria